GESÙ NAZARENO

Domenica 21 aprile 2024 – IV Domenica di Pasqua Anno B

IO SONO IL BUON PASTORE

Nel Vangelo di oggi il nome di Gesù è associato alla figura del Pastore. È un richiamo che Gesù stesso fa, attraverso l'evangelista Giovanni, alla sua persona: «Io sono il Buon Pastore» che in realtà sottende al significato greco di "Bel Pastore". Il primo forte richiamo è quello del sacrificare la vita. Il dare la vita per le pecore caratterizza il Pastore e lo contrappone al mercenario. Il mercenario non è pastore e non gli importa delle pecore. Il dare la vita di Gesù è non solo il prezzo del nostro riscatto, ma anche e soprattutto la misura colma dell'amore di Dio per noi. L'evangelista Giovanni nella prima parte del brano di oggi punta molto sul contrasto tra il Pastore e il mercenario e in questo contrasto si rivela la salvezza del gregge: al Pastore importa delle pecore, mentre il mercenario all'arrivo del lupo le abbandona e fugge. Nel dono della vita di Gesù, appena celebrato nel mistero pasquale, possiamo affermare che ciascuno di noi è importante per Dio, così importante e prezioso che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi. Il piano del paragone Pastore-gregge è evidentemente un piano teologico. Il punto di partenza è la similitudine, ma riferita alla persona di Gesù e al dono della sua salvezza realizzato nella Pasqua, il paragone assume il connotato teologico del dono della vita come principio della nostra salvezza. Non mi è difficile immaginare nel recinto del mondo e addirittura nell'ovile del cuore la presenza più o meno manifesta di mercenari che usano della nostra vita, usano dei nostri doni, delle nostre energie fino a rubarci la fede, la speranza, la carità. Il Signore che è il nostro Pastore invece non usa della nostra vita, non si serve delle nostre energie più belle e più vere ma le custodisce in questo dono di vita. Scopriamo che non è il gregge in funzione del pastore ma il Pastore in funzione del gregge. Non sono così sicuro invece che il Pastore sia l'unico interesse del gregge, impegnato troppo spesso a cercare l'erba nei pascoli del potere, l'acqua nelle sorgenti degli affetti, il riposo all'ombra del proprio interesse e non invece l'amore incondizionato per il suo Pastore. Pensare però al Signore unico e «Bel Pastore» della nostra vita mi fa uscire da questa quarta Domenica di Pasqua con la decisione ferma di amarlo di più e affannarmi un pochino di meno ai pascoli del potere, alle sorgenti degli affetti, all'ombra dei miei interessi. A pensarci bene trovo strano e grande questo paragone: il Pastore dà la vita per le pecore e le pecore poi cominciano a dare la vita per il Pastore; in questo scambio di vita c'è la sorgente della nostra fede e di ogni vocazione.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dagli Atti
degli Apostoli

At 4, 8-12

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio

Salmo 117

Rit. La pietra scartata
dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Rit. La pietra scartata
dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Rit. La pietra scartata
dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Rit. La pietra scartata
dai costruttori è divenuta
la pietra d'angolo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

1Gv 3, 1-2

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10, 11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore

SETTE GIORNI
in pillole

CATECHISMO 3° ANNO

martedì 23 aprile

Incontro con i genitori dei bambini e delle bambine che frequentano il 3° anno di catechismo, martedì 23 aprile alle 18, per la presentazione dei gruppi giovanili: MEG (Movimento Eucaristico Giovanile), AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) e Gruppo Uno.

CONVERSAZIONI PER UN'OMELIA

martedì 23 aprile

Martedì 23 aprile alle 21 nella Casa del catechismo "Conversazioni per un'omelia". Con il parroco padre Andrea si prega e si riflette comunitariamente sul vangelo della domenica successiva.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

domenica 5 maggio

Appuntamento per chi festeggia un anniversario di matrimonio "rotondo" (5 e i suoi multipli), domenica 5 maggio nella messa delle 11,30 nei primi banchi della navata centrale; a seguire pranzo in cortile o in oratorio con grigliata organizzata dalla Commissione famiglia. Gli interessati si devono iscrivere in sacrestia negli orari di apertura.

MFD: IL CAMPO

dal 25 al 28 aprile

Campo per le famiglie del MFD, Movimento Familiare Dottrinario, che aderiscono al cammino nella spiritualità di San Cesare de Bus. Il campo si svolgerà dal 25 aprile al 28 aprile a Vigevano.

GESÙ NAZARENO

Via Palmieri 39 - 10138 Torino - Tel. 011 - 44.74.262
parrocchia@gesunazareno.it
Orario ufficio parrocchiale
10-12 e 16-18, dal lunedì al sabato

www.gesunazareno.it